



CENTRO STORICO IL SITO TUTELATO DALL'UNESCO E' IN PERICOLO?

«Regolamento troppo permissivo» Italia Nostra fa ricorso al Tar

ITALIA Nostra ha impugnato al Tar della Toscana il nuovo regolamento urbanistico del centro storico di Firenze: secondo l'associazione il nuovo testo «ha introdotto norme più permissive per gli interventi edilizi sul patrimonio di interesse storico-architettonico e documentale». Per Mariarita Signorini, presidente nazionale dell'associazione, la modifica «è un grimaldello per trasformare il centro storico da città dei cittadini in location e dormitorio a servizio di un turismo internazionale di massa, sempre più indifferente alla storia, alla cultura e alla vita della città. La variante entrata in

vigore consente la più ampia libertà nelle opere di trasformazione su quasi metà dell'edificato storico del territorio comunale, arrivando a prevedere perfino la demolizione e la ricostruzione delle architetture in forme diverse da quelle originarie».

«Italia Nostra aveva già presentato al Comune di Firenze delle osservazioni volte a scongiurare l'approvazione della modifica del regolamento urbanistico – spiega Signorini – Quella modifica venne decantata, grottescamente, come strumento innovativo di “rigenerazione urbana”. In realtà con la deregulation, che tra l'altro rende

più appetibili i tanti contenitori edilizi militari e statali in vendita si finirà per attirare speculatori da ogni parte del mondo e per dilatare la già ben avviata espulsione dei cittadini residenti a vantaggio dell'ospitalità del turismo mordi e fuggi che sta prendendo d'assalto le città d'arte italiane, Firenze compresa».

A 37 ANNI dall'inserimento del centro storico di Firenze (l'area inclusa entro il circuito dei viali corrispondente all'antica cerchia delle mura) nella lista dei siti del Patrimonio dell'Umanità Unesco, il nuovo regolamento rischia di compromettere tutto.



Da ben 37 anni il centro storico di Firenze è fra i siti considerati dall'Unesco patrimonio dell'umanità